

ABBONAMENTI: Anni L. 50 Semestre L. 25 Trimestre L. 12.50

il Friuli quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine. INSERZIONI: Promi per ogni millimetro di altezza...

La Salma del Fante Ignoto in cammino verso l'Eterna Città

veglia ad Aquileia. Udine, 29. — Il pellegrinaggio della salma che recava fiori sulle salme, terminato tutto il pomeriggio, i feretro sono stati letteralmente coperti...

La partenza della Salma. AQUILEIA, 29. — Alle ore 7 comincia ad affluire alla stazione, autorità rappresentanze ed associazioni con bandiere. Sono pure presenti il Generale Castagnola comandante della divisione di Gorizia e il Generale Porta...

Il reverente saluto dei paesi friulani. Tutte le stazioni della linea ferroviaria, da Aquileia ad Udine, sono adobbate di ghirlande ed imbandierate con tricolori.

Il magnifico carro. Il carro funebre, appena fermato al convoglio, attrae l'ammirato sguardo di tutti. E' bello, è degno, è adeguato alla solennità dell'apoteosi.

La scorta d'onore. Le rappresentanze che accompagnano il convoglio funebre durante la prima tappa Aquileia-Venezia, sono così costituite: Per il Senato gli on. Morpurgo, Bombig e Brandolin; per la Camera gli on. Paolucci e Bergamo; per i comuni, i sindaci di Arezzo, Gorizia e Pisa...

Accorato addio di Udine

La città attende. Un'ansia d'attesa confusa ne lacerava i cuori. Le anime si affrettano a scorgere la salma che recava fiori sulle salme, come se volessero scorgere la salma che recava fiori sulle salme...

L'addio. Il saluto che non ha parola, muto, come i singhiozzi del cuore. Sfila una lunghissima teoria di viventi dinanzi alla Salma de l'Eroo che vive nell'eternità degli Spazi.

nelle nostre popolazioni molto sentito il rispetto per i defunti ed è generale la abitudine di togliere il cappello ed anche fermarsi allorché passa una funebre. E' come un mesto omaggio a chi non è più. Un simile atto, ma di ben più doverosa gratitudine, son certo, tutto il popolo italiano sarebbe disposto di fare verso il milite ignoto, ove conoscesse il momento in cui il sacro feretro sarà calato nel loculo davanti all'Altar della Patria.

Il 4 Novembre di festivo. ROMA, 29. — S. M. il Re ha firmato il decreto che dichiara giorno festivo il 4 novembre 1921 dedicandolo alla celebrazione del Soldato Ignoto.

La conf. di Portorose iniziata ieri. PORTO ROSE, 29. — I lavori della conferenza sono iniziati stamane, sotto la presidenza provvisoria dell'ambasciatore Romano Aveziana capo della delegazione italiana.

Per conservare l'anima friulana. (Una proposta alla Società Filologica)

Non molti giorni addietro su «La Patria del Friuli», l'ottimo mio amico personale Achille Piccini, scriveva un breve doloroso articolo, lamentando l'abbandono della lingua friulana — e dico lingua — da parte dei friulani. Borghesi e non borghesi, ricchi e poveri, egli notava, han preso la triste abitudine di usare una strana miscela dialettale, che è stappazzo del veneziano e jubbrio della lingua italiana.

Lo stato d'assedio in Slovacchia. PRAGA, 29. — In seguito alla situazione esistente in Ungheria è stato proclamato lo stato d'assedio nella Slovacchia e nella Russia Subcarpatia.

La giornata di lavoro agricolo. Vittoria italiana contro la Francia. GINEVRA, 29. — Alla conferenza internazionale del lavoro una proposta francese di eliminare dall'ordine del giorno la proposta italiana di fissare l'orario di otto ore per la giornata agricola è stata respinta da 63 delegati contro 39.

Carlo sarà confinato a Madera. LONDRA, 29. — L'Agenzia «Reuter» comunica la conferenza degli ambasciatori come è noto suggerisce la scelta dell'isola di Madera come luogo di esilio dell'ex re Carlo.

In breve. Ai tubercolosi di guerra l'on. Bonomi ha destinato il mezzo milione e largito dal Re nelle sue nozze d'argento. Una commissione è incaricata di distribuirlo.

Economia e finanza post-bellica. (Continuazione) Immediatamente dopo l'armistizio si ebbe una crisi di consumo, che si ripeté cosse sull'industria determinata cioè da una sproporzione fra prezzi e mezzi di acquisto, crisi che a differenza dell'attuale ebbe presto un'improvvisa fortissima ripresa negli affari nel secondo semestre del 1919 culminante nei prezzi enormi del primo semestre 1920.

Per conservare l'anima friulana. (Continuazione) Piccola patria, che viceversa ha una notevole e, in certi momenti e per certi aspetti, grande storia. Le cognizioni storiche della enorme maggioranza non vanno oltre ad alcune notizie leggendarie, tramandate di padre in figlio, in torno ad Aquileia, al castello di Udine, ad Attila, al patriarca Bertrando.

Per conservare l'anima friulana. (Continuazione) Come fare adunque per insegnare la storia friulana ai friulani? Ecco mi alla proposta alla Filologica Friulana; anzi alle proposte, perché sono due. La Filologica dovrebbe innanzi tutto proporsi la compilazione e la stampa d'un sommario della nostra storia. Ne conosco le difficoltà, ma bisogna superarle. Il sommario, a mio modesto avviso, non deve essere opera di analisi, di critica, di erudizione, ma opera di sintesi. Cogliere i fatti principali colle garli formandone un quadro organico, colorirlo con pennellate sicure d'ambiente, con tocchi parsimoniosi di diritto e d'arte. Né tralasciare il motivo leggendario, come quello che nasconde un nocciolo di realtà ed esprime molte volte l'anima vergine delle generazioni.

lia, ma avrebbe gran merito la S. F. F. a lanciarsi per prima lo squillo. Perché i nostri giovani, che sono obbligati a conoscere episodi della storia di Roma, di Firenze, di Genova, di Siena, di Milano, di Amalfi, di Ivrea, di Benevento, di Palermo ecc. non debbono conoscere almeno alcune linee, della storia del Friuli dove son nati e dove diverranno elementi dirigenti del popolo? Quando si conosce la storia del proprio paese, lo si ama di più e si lavora con maggior affetto per renderlo prospero e grande. Questa terra d'Italia, che ha lembi di storia e d'arte gettati con epulonica profusione in ogni borgo e che da questa varietà magnifica — alimentata sempre e dovunque dall'infrangibile unità del genio italico — trae la più grande sua ragione di bellezza e d'orgoglio, si eleverà ancora di più davanti ai nostri occhi e risentirà una forza novella di ascensione.

Ho fatta la mia proposta. Mi auguro che essa trovi nella benemerita Società Filologica anime pronte e volontà tenaci.

TIZIANO TESSITORI. Per quel che riguarda un «Sommario della nostra storia», lasciando che gli eruditi continuino la loro opera preziosa collaborando nelle «Memorie storiche Forogiuliesi» o pubblicando monografie separate, non va dimenticato che del «Ricordo storico Aquileiese» dell'Ab. Fabris, gioiello inimitabile del genere, non si trova più copia in commercio e che, prima di qualunque raffazzonamento, più o meno rispondente allo scopo, urgerebbe provvedere alla ristampa di quello. So che Pio Paschini, anni addietro, si avrebbe augurato di avere a disposizione il tempo necessario per correggere e preparare una nuova edizione del volumetto del Fabris... Chissà se l'editore Feruglio, ormai tanto benemerito specialista per quel che riguarda le cose nostre, vorrà occuparsene!

N. d. E.

Table with 2 columns: Data, indici totale. Rows: Novembre 1918 (100), Maggio 1919 (132), Dicembre 1919 (118), Marzo 1920 (194.34), Giugno 1920 (126).

Negli indici del prof. Bachi per l'Italia vien segnato lo stesso ribasso generale ritardato soltanto per l'influenza dei cambi. Infatti verso i primi di aprile col delinarsi in Inghilterra del ribasso a neutralizzare in Italia coincidevano i cambi massimi donde la posticipata influenza della generale depressione nei prezzi. I nostri numeri indici particolari, poi, a differenza di quelli inglesi, che segnavano diminuzioni di prezzi anche per i gruppi di derrate diverse, in riscontro alla depressione nei prezzi dei gruppi tessili, dei minerali e dei metalli, portavano un aumento per il gruppo cereali, carni e derrate varie. Tutto questo va tenuto presente perché mentre da un lato le diminuzioni nei prezzi delle materie prime in un senso, cioè per mezzo di deprezzamenti, aprivano la crisi dell'industria dall'altra l'aumento nel nostro paese dei generi di prima necessità doveva pure ripercuotersi indirettamente sull'industria la quale non poteva ex abrupto invocare il ribasso per diminuirne uno degli elementi di costo (il salario alle maestranze) ed inoltre perché venivasi contratta con la disponibilità di mezzi d'acquisto del consumatore la domanda dei prodotti dell'industria.

G. L. Feruglio.

Interessi e Cronache del Friuli

Pei problemi della montagna

Ieri, presso la sede della Cassa di Risparmio di Udine ebbe luogo la prima seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Economia Montana di Tolmezzo.

Erano presenti i Sigg. Cella Geom. Vittorio, Fabris Comm. Dott. Luigi, Mazzolini Francesco, Ravà Gr. Uff. Avv. Max, Consiglieri, nonché i Sigg. Camaroli Dott. Giusto, Faleschini Ing. Luigi, Sindaci.

Venne concretato il programma di lavoro da svolgersi in favore dell'agricoltura montana, sistemazione dei torrenti, miglioramento dei boschi e piccole industrie forestali, e, come da J. S. E. Raineri Ministro per le Terre Liberate, venne stabilito che l'Istituto abbia ad estendere la sua attività in tutta la zona montana della provincia di Udine.

A Presidente fu nominato il Sig. Francesco Mazzolini e a Direttore il Dott. Guido Masieri.

MOGGIO

ALCUNE DOMANDE. — Se è vero che il famoso impianto idroelettrico è stato rinviato per l'approvazione della Giunta Amministrativa, perché è stato rinviato?

Se è vero che nel firmare la tassazione non è stata interrogata la Commissione tassatrice; chi dunque s'è arrogato il diritto di imporre a capriccio e senza giudizio? Daranno naturalmente la colpa al Sindaco avv. Nais, ed egli forse sarà innocente!...

Ancora: la Commissione per l'onoranza dei Caduti rappresenta forse la volontà del popolo? E se non la rappresenta e se non gode la sua fiducia, perché procede e decreta pesche e luogo del monumento?

Tutti sanno che la strada di Stavoli non esiste più; e perché allora la Giunta Comunale non provvede subito all'acquisto di qualche autoveicolo?

Insomma, e quando si penserà a fare il Bilancio Comunale delle Anate 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921...?

PER L'AUPA. — Presso Dordolla, in località Zais, domenica ventura la nostra Cooperativa di Consumo aprirà la sua Filiale a beneficio di quegli abitanti.

GEMONA

ECHI DI UN PROCESSO. — Le opere già licenziate dalla Filanda Lodigiani hanno inviato i seguenti telegrammi:

Avv. Agostino Candolini — Udine
Operaie Gemona al difensore dei loro diritti porgono omaggi, riconoscenti.

Don Ugo Masotti — Unione Lavoro Udine
A Don Masotti che sacrificò se stesso per raggiungimento ideali organizzazione bianca, gratitudine — Plauso.
Le operaie

Spett. Giunta Comunale — Gemona.
Le operaie licenziate dalla Filanda Lodigiani e che ora stanno per essere riammesse, porgono vivi ringraziamenti a Cotesta Spett. Giunta, per l'interessamento che Essa, con atto e nobile senso di giustizia ed equità ha spiegato per il trionfo della loro causa.
Le operaie

ARRESTO D'UN MARIUOLO. — Da diversi mesi a diversi cittadini di Gemona pervenivano delle lettere minatorie chiedenti di depositare in una data località ed a una data ora delle forti somme di denaro pena la morte in brevi giorni. Le lettere inneggiavano al socialismo al comunismo ed erano firmate la «mano nera».

Qualcuno non vi fece caso e passò solo per dovere le lettere alla P. S. non così il sig. Falomo Giacomo il quale impressionato dalle continue minacce alla quarta lettera chiese all'autorità di P. S. di farlo finita e questa in unione alla guardia urbana ed a diverse persone incaricate dal sig. Falomo tese l'imboscata al mariuolo.

Per ieri mattina il sig. Falomo doveva depositare 7000 lire sotto un vano dell'arcatà di mezzo del ponte stradale del torrente Orvenco. Verso le ore 1.30 del pomeriggio proveniente da Buia per la campagna e percorrendo l'argine sinistro del torrente giunse un giovanotto il quale si diresse subito sotto l'arco indicato per ricerca del pacco dei denari, sbucarono i carabinieri intimando l'alt. Costui allibì e cercò di scusarsi, ma quelli senza tanti preamboli gli misero le manette e lo trasportarono alle carceri ove confessò le sue colpe.

Il malandrino è un certo Lancioni tappareggiere della provincia di Ancona ex chauffeur militare congedato e rimasto a Gemona aprendo una bottega, che chiuse un paio di mesi fa.

VARMO

IMPRESSIONI. — Ottima impressione a chi entra in Varmo, Chiesa e Municipio nel centro del paese l'uno vicino all'altra (autorità civile ed eccle-

siastica in piena armonia). Case coloniche in uno stato discreto. Lunghe tirate di case signorili, qualche bel palazzo con vasto giardino davanti. Negozi diversi, Cooperativa di consumo, caffè, trattoria, osterie, coloniali e via via. Guarda, diceva io, quanto bene sta da queste parti.

Sulla piazza, davanti il Municipio, un via vai di popolo, di signori e signorine alla moda che si divertono sorridono; guarda che vita brillante! Con queste dolci illusioni, mi sento trasportato dalla corrente, entro a ristorante l'arsa gola in una trattoria di fronte al Municipio. Senonché due buontemponi mi si associano nella bibita; erano desiderosi di parlare o meglio di sbottonarsi. Erano usciti testé dal locale «Municipio», ed uno dei due subito incominciò:

« Ah! Comune ideale. Un milione e mezzo di debiti! Il locale «Municipio» è nuovo, gli impiegati e le impiegate di primo pelo, il segretario ad imprestito, Commissario perfettissimo (invece di prefettizio), insegnanti senza «Nomine Patrie» e senza aule, filanda senza carbone, cooperativa di consumo barcollante e prossima a spirare, cooperativa di lavoro disoccupata, illuminazione dei paesi senza lampade, fontane che da anni non danno acqua, latteria che può lavorare latte ed inchiestro, guardie calpestanti, non si sa se terreno o la legge, uomini costantemente sul «choer», sanguisughe padronali e commerciali (nuovi ritrovati della medicina) Camorra, Camorral O popolo imbecille, conchiuse quel feroce parlatore, che mai hai voluto risorgere che non hai mai voluto lasciarti guidare da chi ti voleva bene, lasciati ora stallare il sangue, che troppo forte e denso corre nelle tue vene. Ma già le sanguisughe si applicano agli ammalati e non ai sani».

Confortati, dissi tra me; Tutta Italia è Paese!

BUIA

PROGRAMMA. — Nella ricorrenza della solennità di S. Luigi a Buia si svolgeranno i seguenti festeggiamenti: Ore 7 - Messa letta con Comunione Generale; ore 8.30 - Passeggiata musicale; ore 10 - Messa solenne con musica del Tomadini con accompagnamento d'orchestra; ore 15 - Vespri solenni con musica del Candotti, processione e Santo accompagnata dalla premiata Banda locale; ore 17 - grandioso concerto bandistico.

SPILIMBERGO

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO. — Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha deliberato definitivamente di accordare la concessione del servizio automobilistico Spilimbergo-Udine alla locale Cooperativa automobilistica.

PORDENONE

La scomparsa di un aviatore dopo aver abbandonato l'apparecchio

L'altra sera, verso le 19, un aereo pilotato da un aviatore borghese. Quest'ultimo pregò due popolani di custodire l'apparecchio sino al suo ritorno e consegnò come mancia trenta lire. Chiese poi di una bicicletta che non gli fu dato acquistare.

S'allontanò quindi, salì su una carretta per un tratto di strada, poi discese e non fu più visto.

S. STEFANO di Palma

NOZZE. — Ieri si giurarono fedeltà di sposo il Sig. Egidio Bearzotti, Segretario Com. di Visco e la gentile signorina Elvira Pastorutti di S. Stefano di Palma. Alla coppia felice e specialmente all'amico Bearzotti i nostri migliori auguri.

BERTIOLO

EX COMBATTENTI O REDUCI? — Subito dopo la liberazione nasceva a Bertiole la società degli ex combattenti e le venne imposto il nome di «politica». Ma per sfortuna non era nata né poteva nascere vitale.

Quando, scoppiata la guerra, chiamati e richiamati furono combattenti; uniti dalla disciplina, dai regolamenti e finalità della guerra, formavano quella gloriosa società che si chiama l'Esercito. Ma, terminata la guerra, ritornarono a casa ex combattenti. Chi cercava solo l'interesse materiale, poteva unirsi in società con altri della stessa idea. Ma essendo che non di solo pane vive l'uomo, che voleva anche vivere da buon cristiano doveva preferire quella società che cercasse anche il bene spirituale e quella moralità che solo nasce dalla Religione.

Era dunque necessario lo smistamento ed è per questo che la società degli ex combattenti non poteva nascere vitale. Ma c'è di peggio. Essa era nata (strana combinazione) poco prima delle elezioni politiche e venne strangolata nella culla da chi si diede premura di recarsi ad Udine portando la adesione della società ex combattenti di Bertiole al partito degli ex combattenti senza prima interpellarli. La cosa

venne pubblicata sui giornali, i soci si dimisero in massa e così nelle elezioni, il partito degli ex combattenti a Bertiole ebbe solo mezza dozzina di voti.

Nello stesso tempo, volendo affratellarsi nella Religione, molti aderirono alla Unione Nazionale dei Reduci di Guerra, costituendo una sezione che, in questi giorni, conta oltre cento iscritti nel solo paese di Bertiole.

28 Ottobre 1917

(DOMENICA)

Si aveva appena preso il caffè, in quella mattina, e nel piccolo baracchino-caverna ritornava il silenzio, interrotto dai respiri dei soldati dormienti, quando un'improvviso grido d'allarmi lanciato da una sentinella a Cima Freikofel, e ripetuto da una nostra vedetta, ci fece balzare in piedi e precipitare in trincea, pronti ai nostri posti di combattimento.

L'acqua cadeva a rovesci, sospinta da un vento furioso che la sbatteva contro le rocce, contro le trincee; mugugiva e scrosciava il tuono, i lampi brevemente sollevavano le tenebre ancora profonde. Da Cima ove era partito il grido d'allarme, giungeva fino a noi il crepitio della fucileria assieme a scariche brevi di mitragliatrici, e colpi secchi di bombe a mano.

Lanciamo dei razzi... Nulla!... Nel breve spazio fra l'una e l'altra trincea a quella vivida luce brevemente sinistrante, brillarono i reticolati gocciolanti: le ferite nemiche, come occhiaie aperte vuote senza pupille spiavano torbidamente su di noi; la piccola vallata che ci divideva, coperta da siepi nane e rosendine era nera e deserta; qua e là con frammenti di uno specchio rotto luccicavano pozzerette d'acqua ferma nei buchi squarciati dalle bombarde micidiali, dalle granate.

Chi poteva uscire in quella notte d'inferno, in cui pareva che il cielo si fosse scatenato, con tutte le sue furie sugli uomini imbelli!...

Eppure una pattuglia nemica era uscita sulla sinistra di Cima Freikofel ed era giunta fino ai nostri reticolati, dove scorta.

Quando si fece giorno attaccati ai reticolati, rovesciati sulle lucide rocce giacevano i cadaveri della pattuglia austriaca.

La furia del Cielo continuava con in diminuita violenza e sulla linea da Pal Grande a Pal Piccolo, fino giù a Passo di Monte Croce, regnava la calma più solenne delle armi.

Pareva che gli uomini attendessero il placarsi degli elementi per riprendere con più lena la lunga e cruenta lotta.

Nel nostro baracchino-caverna, gocciolante, (piccolo posto avanzato sulla destra di Cima Freikofel) passata la breve burrasca si riprese a dormire, altri a leggere, altri ancora a commentare... quando la corvee ci portò i viveri di riserva per la giornata seguente...

Stupimmo!... Che avveniva!...

Poco dopo un ordine ci avvertiva di stare pronti armati, fucile al fianco, capotto addosso con bombe a mano nelle tasche, tascapane a tracolla con i viveri e la munizione. Al primo ordine si doveva abbandonare le trincee!...

Un'impressione dolorosa si diffuse su tutte le nostre fronti. Ci guardammo muti, con negli occhi un'ansiosa domanda... Nessuno fiatava... Quell'ordine ci aveva colpiti.

Che avveniva per abbandonare quelle formidabili posizioni, rese insuperabili dalle nostre fatiche, sotto le mitraglie e le artiglierie nemiche!... Quelle posizioni che con tanto ardore e con tanto sacrificio erano conquistate, e per ventinove mesi tenacemente difese, a tutti gli sforzi nemici a tutte le insidie degli inverni alpini, che avveniva per abbandonarle così senza resistenza!...

Ci parve incredibile, una menzogna in principio, ma poi col delinearsi della realtà nuda e cruda, ci parve un'ignominia un delitto!

Si sapeva dell'offensiva Anstro-Tedesca sull'alto e medio Isonzo, sfavorevole per noi, ma non ci aspettavamo un colpo simile...

Era doloroso, orribile!...

Ognuno fece i suoi preparativi in un silenzio tragico come se si preparasse ad un funerale, dinanzi alla salma...

Il cattivo tempo accresceva la nostra tristezza continuando nella sua furia di acqua e vento; di tuoni e di lampi, vividi e spessi.

Le ore trascorrevano lente con una lentezza mortale, gravi di malinconia. Ci venne distribuito tutto quello che era in cantina.

Nel baracchino il disordine era completo; sui tavolati, coperte, zaini, capi di biancheria, scarpe, berretti, tascapane assieme a munizioni erano la ammassati alla rifuca, come buttati a casaccio; sul pavimento giacevano in mille pezzi giornali, riviste, carte e lettere.

Oh! le lettere!... Quanti sospiri di mamme, di fidanzate; quanti consigli, quante parole d'affetto; quante trepi-

Radunati ieri sera tutti questi soci per sorteggiare i due che sarebbero andati a Roma per le onoranze al Soldato Ignoto, desiderando avere un assistente ecclesiastico e nello stesso tempo conservare le tradizioni della vita militare, nominarono «Cappellano della sezione» il R.mo Parroco del luogo. Reduci di Bertiole, ad altum!

de speranze quante preghiere quante lagrime nascoste su quella carta che giaceva abbruttita, dal fango, calpesta dalle scarpe ferrate!... Cose sacre che costarono sacrifici, cose sante che venivano dal cuore, e che la mano tremava nel stracciarle.

Dopo di avere piangendo, sacrificato nel tragico silenzio alla debole fiamma di un pallido fuocherello, le mie lettere, i miei scritti che con tanta cura aveva raccolti e conservati, salii a Cima Freikofel, con la morte nel cuore, che in uno spasio indescrivibile mi andava urlando: «Dio salvi l'Italia!»...

Anche lassù il disordine e la disperazione; baracche e baracchini in scompiglio, le porte aperte o sfondate, lasciavano entrare la pioggia lanciata dal vento sibilante. Corredo e altri oggetti, carte e munizioni dappertutto; sui pavimenti, nei camminamenti, nelle gallerie, nelle trincee, nei ricoveri.

Nella breve luce rossastra e tremolante della «grande galleria» gocciolante, si discernevano appena le facce pallide dei soldati abbattuti e muti.

Si udivano prolungati sospiri, brevi bisbigli; nella semioscurità della roccia cava quei volti disfatti si chinavano nelle palme a nascondere le lagrime, e si udivano sommesse invocazioni strazianti esclamazioni:

— Mamma mia!... Ah i miei figli!... Povere creature, povere case nostre! No, il passato, la stanchezza della lunga lotta estenuante, le idee sovversive i frutti di una cattiva propaganda non erano più!...

Una parola «resistere», e quegli uomini fino all'ultimo avrebbero fatto il loro dovere, data fino all'ultima goccia del sangue loro generoso, pur di fermare il nemico, salvare la casa, la famiglia, la Patria!...

Ore tragiche, ore grandi, ore indimenticabili, ore indescrivibili, ore solenni di passione!...

«O Freikofel pulito e lindo popolato di voci e di canti, di fervore d'opere nelle ore di calma, nelle tiepide giornate estive, nei di corti e di bufera d'inverno, ove sei!... In questo giorno fatale tu sei triste come noi, sotto il cielo cupo; Noi andiamo per sempre forse dalle caverne scavate nelle viscere della tua cupola rotonda come quella di un tempio; noi andiamo forse per sempre dalla tua cupola rotonda arrossata dal sangue dei nostri fratelli; bagnata dal sudor della nostra fronte; noi andiamo forse per sempre dalle tue rocce brulle, portando con noi il tuo ricordo di gloria; noi andiamo o Freikofel lontani da te, andiamo con le lagrime agli occhi e con il cuore chiuso entro una morsa che ci strazia; noi andiamo forse per sempre, la Patria diletta è violata!...

Nel nostro piccolo posto avanzato era silenzio, la notte nera era calata. Come fu lunga e penosa quella giornata!...

I venti uomini erano pronti ad ogni evento, stringenti il fucile convulsi.

Si sperava ancora in un contr'ordine che ci dicesse: «Fermi!»...

Ma non venne!...

Ad un tratto un cannone da 105 nemico posto in fondo valle, sotto di noi cominciò a sparare furioso, battendo Cima Freikofel. Sulla nostra trincea c'era in basso, sul fianco destro del monte massi e schegge cadevano con fracasso. Le vedette resistevano sotto.

Momento terribile estremamente critico.

Da Selletta Freikofel sulla nostra destra le truppe erano tolte fino dalla mattina.

Entrare a Selletta e per la via di congiunzione venire a noi era ben poco.

La notte era buia, qualche raro razzo brevemente rompeva le tenebre: la pioggia ed il vento, che in tutto il giorno non aveva cessato persistevano con maggior lena.

In caso d'attacco non sapevamo se resistere o cedere. Dalla mattina nessun ordine ci era più giunto. Eravamo nel baracchino pallidi senza parole, in preda ad una inquietudine ed ad un'angoscia sneruvanti opprimenti. Ad ogni rumore tendevamo l'orecchio, trattenendo il respiro. Si temeva ad ogni momento di udire una voce rauca che venisse col vento a intimarci la resa...

Udimmo dei passi affrettati. Quando udimmo una voce «nostra» che ci invitava a salire a Cima respirammo.

Tirava ancora furioso il cannone, ma andammo egualmente sotto la raffica

piuttosto che restare lì in «bocca al lupo»...

Andammo cercando di evitare ogni possibile rumore, a passi affrettati, affannati saltando i massi che colpiti dal cannone aveva ammassati lungo il camminamento...

Andammo... ferdandoci quando le granate ci scocciarono sopra la testa. Picchiando contro la roccia... ferdandoci stretti in se stessi, e con tro la roccia amica, aspettando che quella raffica di schegge e sassi finisse per poi riprendere la corsa folle...

In galleria tutti erano pronti per partire.

I cannoni della Valle Valentina, che fino allora avevano battute le retrovie si tacquero.

Nel silenzio più assoluto comincio la tragica sfilata!

Bombardieri, Fanteria, Bersaglieri, infine noi Alpini...

Coperte e paglia adagiata sulle mitragliere rendevano taciti i nostri passi.

Scendiamo, scendiamo verso l'ignoto con la morte nel cuore e le lagrime agli occhi, scendiamo verso la Patria travolta nei gorgi di una sconfitta, scendiamo traditi sotto il peso del disordine che ci schiaccia!...

— Oh morti Eroi di Pal Piccolo noi vi salutiamo!... Madonna della Neve del Dolore di Pal Grande aiutaci!...

L'acqua sbattuta dal vento picchiava contro gli elmetti con un ticchettio da chiechi di tempesta.

Quattro vedette nei punti più importanti, lanciano razzi e sparano per ingannare il nemico.

Sul Gal Spitz, della catena del Pizzo Timau si alza il primo bagliore d'incendio. Più giù fumo e altri bagliori si alzano da Timau: lungo il costone di Monte Tierz, si vedono le vampate di polveriere fatte saltare, si udivano rombi di cannoni fatti scoppiare.

La Chiesa «del Cristo» sopra Timau in fiamme, illuminava tutta la valle dell'alto But, ed in quel sinistro bagliore i soldati neri sotto la sferza del vento e della pioggia, che pareva contenderci il passo, si vedevano scendere come una fuga di dannati, sperduti da una maledizione, in una notte di leggenda...

... le strade erano piene di soldati che a pugni con il calcio del fucile spinte sfondavano porte e finestre di case abbandonate, di negozi...

Pareva corso un'ordine perentorio: «Il nemico non deve trovare un solo suo passo... che profano il sacro della Patria!...»

Pietro Menardi

A. FERUGLIO & C.

Libreria Carducci

UDINE - Piazza XX Settembre - UDINE

: : ARTE - SCIENZE - LETTERE

LIBRI PER LA GIOVENTÙ

TESTI SCOLASTICI

Cancelleria e LEGATORIA

FORNITURE

Prossima riapertura R. Libreria Gambierasi, Via Carcano

SEZ. EDITORIALE - Versi Friulani di Bindo Chiurlo - Im-

nente pubblicazione delle Poesie di Pieri Corrà, di Emilio Nardani

di altri illustri poeti friulani.

1-2 NOVEMBRE

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI e COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Collezione completa di Crisantemi (piante e fiori)

Corone in Fiori Freschi e in Alloro

Corone Metalliche e Fiori Artificiali

Addoppi di Tombe

Stabilimento Agro-Orticolo SAO - Udine

Sede: Piazzale Venezia, 2 - Telefono 6

Negozio di Recapito: Via Rialto, Palazzo degli Uffici - Telef. 3-22

Grande stok Sacchi a pelo

Rivolgersi

al Magazzino Filati

Cirillo Benedetti

Via Savignone

Udine

AMERICAN DENTIST

UDINE - Via Mercatovecchio N. 41 - UDINE

Gabinetto Dentistico Moderno

UNICO per i lavori di protesie dentale dell'ultimo sistema AMERICANO

Consegna di qualunque lavoro nello stesso giorno dell'ordinazione.

Si Parla ITALIANO - INGLESE - TEDESCO

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13.

Cure rapide - estrazioni indolori - otturazioni - puliture meccaniche

Denti e dentiere artificiali in vulcanite - Oro alluminio - Denti a perno - Corone

d'oro d'un solo pezzo - Denti fusi - Ponti - apparecchi di raddrizzamento -

turatori - Riparazioni.

UDINE

Centenario Domenicano

La celebrazione udinese

La iniziativa del locale Terz'Ordine d'azione anche Udine tributa ogni anno colenni feste al Patriarcato, all'atleta della fede, nel tempio di S. Pietro, nel quale il quale vide brillare fulgide dall'Ordine gusmano attraverso i secoli di vita d'azione in Udine. Allora quando, Domenico di Udine, dopo aver lanciato una apostrofe per tutto il mondo la sua bandiera bianca milizia e averla ripulita da ogni macchia di eresia, degli sterpi eretici erano più allora quando l'impeto di questa "alta vena preme" si allargò mano a mano sulla pia-nta cattolica, trova riscontro in questi secoli di vita d'azione in Udine. Allora quando, Domenico di Udine, dopo aver lanciato una apostrofe per tutto il mondo la sua bandiera bianca milizia e averla ripulita da ogni macchia di eresia, degli sterpi eretici erano più allora quando l'impeto di questa "alta vena preme" si allargò mano a mano sulla pia-nta cattolica, trova riscontro in questi secoli di vita d'azione in Udine.

Avanguardia una rappresentanza dello esercito regolare, una rappresentanza di padri. Non lo sappiamo. Ci auguriamo che questo avvenga presto. Pertanto però dobbiamo stringerci in patto di alleanza attorno del nostro immacolato vessillo che abbiamo or non è molto inaugurato e benedetto. All'ombra di esso troveremo le vie antiche d'azione e le nuove che la mente lucida di Benedetto XV. additava in questi giorni a tutti i figli di S. Domenico: raccogliersi cioè e formare una santa milizia alla difesa dei diritti della Chiesa, resistere validamente a tutte le forme di eresia moderna, diffondere la pratica della perfezione cristiana. Dal Domenicano terziario non meno che da quelli che appartengono al primo ordine molto s'aspetta ai nostri tempi: la Chiesa: l'Istituto domenicano, ha detto il Sommo Pontefice, non è adesso meno opportuno di quanto lo fosse ai tempi del Suo Fondatore. «Quanti vi sono anche oggi che per mancanza del pane della vita, che è la celeste dottrina, periscono d'inedia; quanti in mezzo a tanti errori, ingannati da una parvenza di vero si allontanano dalla Fede e quanti ancora non sono gli ingrati e gli sconoscenti tra i figli stessi della Chiesa e quali per ignoranza o per malvolere avversano il Vicario di Gesù Cristo in terra?».

Ebbene, hanno qui i domenicani, uno sterminato campo d'azione dischiuso dinanzi a loro: i terziari, non meno di quelli del primo ordine, perché dispongono di occasioni più frequenti e di maniere più facili di penetrazione nella società e perché possiedono accenti mezzi di diffondere in essa un soffio di spiritualità sia colle parole che colla vita esemplare.

Che cosa manca, diceva or non è guari padre Cordovani in una sua dotto conferenza sulle forme nuove del Terz'Ordine domenicano, che cosa manca alla vita moderna clamorosa, fatua, corrotta, guerriera, se non un esercito di anime non comuni, senza insegne mondane che provochino con le virtù più luminose e schiette una rinascita di vita bella e serena nella comunione con Dio, vita non ingenua come quella dei primi compagni di San Francesco, non dottoreggiante come quella del rinascimento umanistico, ma luminosa, ma sincera, ma fattiva, ma domenicana insomma come quella di S. Tomaso d'Aquino, di S. Caterina da Siena, di Fra Girolamo Savonarola, di Fra Giovanni Angelico?

Il carattere spiccato e la ragione di essere del Terz'Ordine Domenicano, a differenza di ogni altro, sta in questo: imprimere alla vita una finalità benefica, trasformarla in una forma di insegnamento, di apostolato riformando la perennemente di energie nuove nella comunione dei santi domenicani, nella solidarietà di un esercito di eletti che vivono la stessa vita in cento manifestazioni diverse, forte ciascuno della presenza spirituale e dell'energia di tutti.

Chi è oggi che non senta nausea di questa vita ogni di più intessuta di vuoti favoreggiamenti, di menzogne, di ipocrisie, di viltà, di tradimenti, di rancori e di odi, di crudeltà, di rinunce spirituali, di dedizioni morali? Se un'adattamento ignobile e supino non ci ha ancora offuscate le luci e conformato a questo smarrimento vagabondo di gente che delira, di gente perduta, una reazione s'impone contro ogni forma di male contro ogni tentazione di bassezza. E questa reazione deve partire dai Domenicani in prima linea e dal suo Terz'Ordine in modo speciale che è nello stesso tempo penitente e milizia.

In alto dunque i cuori e avanti impavidi, senza rispetti umani e senza reticenze sventolando la nostra bandiera su cui sta scritto: «Veritas». Procediamo senza ascetismi statuari senza compromessi, senza severità con passata, senza volubilità, senza formole, con fermezza, con compostezza dignitosa, disinvolta, suggestiva.

E teniamoci paghi noi friulani che il nostro slancio e la nostra Fede trovano conforto e riscontro in sette secoli di gloriosa storia domenicana.

U. S.

Unione del Lavoro
Proteste

Leghisti e simpatizzanti di Remanzacco come protesta migliore per gli oltraggi al nostro Tessitori e devastazioni dell'Unione del Lavoro offrono; ricordando agli avversari che le calunnie, violenze e minacce varranno a fiaccare il loro entusiasmo bensì incutono maggior animo ad organizzarsi e difendere la loro causa.

Bruni Luini a nipote L. 10; Di Biagio Angelo 2; Buiani Luigi 2; Bruni Angelino 5; Moreale Gino 2; Grosso Siro 5; Mauro Giuseppe 1; Zuziani Luigi 1; Toso Giuseppe 2; Rizzo Giuseppe 1; Beltrame Isidoro 1; Cargnello

Luigi 1; Galliussi Pietro 2; Nadalusi Pietro 2; Bertoni Fran. Gius. 10; Chiarandini Luigi 1; M. R. D. Germano Modonutti 5; Soc. An. Cassa Rurale gestione Trebbiatrica 5; Ciutini Luigi 1; Missio Giuseppe 5. — Totale L. 64.

La Lega A. e M. di Rivolto offre lire 90.

Le feste domenicane a S. Pietro Martire Conferenza domenicana

In occasione delle solenni feste per il VII Centenario di S. Domenico che — come pubblichiamo l'altro ieri — si tengono nella Chiesa di S. Pietro Martire a cura del Terz'Ordine Domenicano, oggi ci saranno speciali funzioni religiose.

Alle 11 Messa solenne in rito Domenicano cantata dai RR. Padri Domenicani.

Alle ore 6 pomeriggio. Panegirico del Santo recitato dal R. P. Righi O. P. con assistenza pontificale di Sua Ecc. Mons. Arcivescovo.

A chiusura delle feste domenicane lunedì 31 corr. alle ore 20 (8 pom.) si terrà nel Ricerario festivo Udinese gentilmente concesso, una pubblica conferenza con proiezioni dal titolo: «Un monumento che parla». Oratore il celebre P. Righi O. P. L'ingresso è libero.

Bandiere gloriose partenti per Roma

Iersera alle 18, una compagnia del 2.º Regg. Fanteria, con fanfara, uno squadrone del 13.º Monferrato e un numeroso stuolo di ufficiali in grande uniforme hanno accompagnato alla stazione ferroviaria le bandiere del 13.º Cavalleggeri Monferrato e 23.º Cavall. Umberto, della 1.ª e 2.ª divisione d'assalto, del 1.º e 2.º, 255.º, 269.º e 155.º Fanteria, quest'ultimo venuto espressamente da Oppeln (Alta Slesia) che interverranno alla cerimonia romana del Milite Ignoto.

Giunte sul piazzale della Stazione, le truppe, disposte in quadrato, salutarono con le armi, i gloriosi vessilli, al suono della marcia Reale.

Dopo la breve cerimonia, ordinata dal col. Diana cav. Dino del 2.º Fanteria, le nove bandiere furono deposte nella sala di prima classe ove per tutta la notte è rimasto un picchetto d'onore.

La partenza dei vessilli per Roma avverrà stamane, con l'accompagnamento di 10 ufficiali e 12 sottufficiali decorati al valore.

Ancora dell'assassinio di fuori P. Cussignacco

Contro le menzogne del "Gazzettino".

Riceviamo e pubblichiamo: Spett. Redazione, I sottoscritti Fratelli Utilio e Alfredo Capaccioli che furono arrestati perché sospettati di complicità nell'omicidio (se di omicidio trattasi) avvenuto la sera del 31 Agosto a. c. fuori porto Cussignacco in persona di Francesco Tonioni di Grado, hanno letto, ora che sono stati rimessi in libertà per aver provato la loro completa innocenza, che sul "Gazzettino" n. 214 del 4 settembre c. a. essi sono descritti quali persone di cattiva moralità e con precedenti penali poco lusinghieri.

Il giornale dice che i fratelli Capaccioli sono stati condannati altre volte per truffa, furti estorsioni tanto che la loro qualità di commercianti serviva a coprire la loro veste poco pulita.

I sottoscritti avvertono cordella Spettabile Redazione che il suddetto giornale a torto ha inserito nelle sue colonne le note che riguardano la loro vita morale.

I fratelli Capaccioli sono incensurati e si dedicano con onesta attività al loro commercio.

Per i precedenti penali l'attestazione risulta dall'incarto processuale, per la vita commerciale le informazioni delle persone non invidiose.

Si prega di voler pubblicare la presente.

Devotissimi
Utilio Capaccioli
Alfredo Capaccioli

Messa solenne per i Caduti

Per iniziativa del Comitato di Udine dell'opera nazionale per l'Assistenza Civile e Religiosa degli orfani di guerra il 2 novembre alle ore 7.30 si celebrerà nella Chiesa di S. Pietro Martire una Messa solenne in suffragio dei caduti in guerra. Durante la S. Messa si distribuirà la S. Comunione.

Si fa invito a partecipare alla S. Messa Funzione non solo alle vedove agli orfani di guerra, ma anche a tutte le pie persone che animate da spirito cristiano vorranno attestare la loro riconoscenza a chi si è sacrificato per il bene comune.

Sottoscrizione pro tubercolotici

Cooperativa di Lavoro «Osoppo» Osoppo, L. 200; Cooperativa di Lavoro «Maianese» Maiano, 50; Fratelli Rossi Osoppo, 50; Ditta Luigi Moretti Udine, 300; Ditta Francesco Dormiseh, 300; Sig. Ugo Omet, 35; Ing. France-

seo Dormiseh, 50; Ing. Italo Valente, 50; S. E. Mons. Antonio Anastasio Rosi Arcivescovo, 50; Sig. Tonini Gabriele, 5; Sig. Angeli - Viale Stazione, 20; Ditta Cassoni, 50.

Trattoria Comunale

LUNEDI': Minestra tagliatelle in brodo; manzo bollito con contorno di spinacci.

MARTEDI': Pasta e fagioli; arrosto di vitello con contorno di patate.

MERCOLEDI': Minestrone alla friulana; spezzatini di manzo e contorno.

GIOVEDI': Pasta asciutta; stufato di manzo, contorno di fagioli a guisa d'uccelletti.

VENERDI': Minestra al brodo, capelletti; manzo lessato con contorno di polpette.

SABATO: Pasta asciutta alla bolognese; rosbuff al forno con contorno.

Ricerca di persone

L'Ufficio Provinciale del Lavoro sarebbe vivamente grato a chi potesse dare notizie sul conto degli operai sottoidiati, trattandosi di salvaguardare importanti interessi.

BOZ Luigi di Arcangelo di Bareis già occupato col Genio Militare nel Cantiere di S. Jacob e scomparso nella ritirata nell'ottobre 1917;

BISUTTI Paolo, sinistrato in Germania nato a Udine nel 1858, dimorante prima della guerra (1911) a S. Giorgio della Richinvelda e successivamente a Ospedaletto di Gemona;

DI VENUZI Antonio di Udine (?) avente dei crediti verso sudditi germanici.

Beneficenza

Al Rifugio Bambini Gesù: la co. Di Niero Ferrari Bravo offre L. 30; la co. Adele Groppler Niero 50.

Cronaca dello Sport

Tiro allo Storno

Martedì primo novembre avranno luogo allo Stand della Rotonda delle importanti gare di Tiro allo Storno dotate di L. 3000 di premi. Siamo certi che i Sigg. Tiratori vorranno intervenire numerosi a questa riunione e che lo Spett. pubblico non mancherà per dare maggior interesse alle gare suddette.

CAMBI

MILANO, 29. — Francia 182 — Svizzeri 459 — Inghilterra 98.90 — Stati Uniti 25.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commercianti Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Commerciali

TRASPORTI celeri con camions 15 Ter, prezzi veramente eccezionali, Falconi, Via B. Cairoli, 7 - Udine.

FORMAGGIO pecorino ottima qualità offresi ingrosso. Ditta Arneodo Mentore e C.º Viale Stazione 5 Udine.

Offerte d'impiego

URGE DONNA tutto fare piccola famiglia civile presentasi via Roma 12 int. 6.

CERCO SIGNORINE bar orario dalle 20 alle 23 circa presentarsi Teatro Sociale, presso la proprietaria del buffè.

CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

LUIGI ROSELLI - Udine

PIAZZA MERCATONOVVO
Vendita all'ingrosso
saponi profumati e da bucato

SIRIO

Crema da scarpe
Brill - Taos - Lion Noir - Eclat
MERCERIE e CHINCAGLIERIE
Vendita all'ingrosso e dettaglio
Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

SI RICORDA AGLI AMICI CHE NON SARA' DATA EVASIONE ALLA RICHIESTA DI COPIE DE' IL FRIULI SE NON VIENE ANTECIPATO IL PAGAMENTO.

L'Amministrazione

Tutte le materie utili all'agricoltura

Anticrittogamici, Concimi, Sementi, Crusca, Panelli

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

Ventilatori e Trinciaforaggi

Pressetoraggi e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra

macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le Macchine Agrarie

Rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana

UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Pascolle)

Commissione di Beneficenza

Sotto la presidenza del cav. uff. Lops R. Vice prefetto, presenti i signori: avv. Ottavio Sartogo, dott. Mion Oreste, avv. V. Casasola, Ostuzzi don Attilio, Peratoner dott. Leopoldo, Cremonese Antonino, Vendruscolo Arturo, cav. Oscar Luzzatto, dott. Guido de Vincentis, ha avuto luogo l'altro ieri, la seduta della commissione provinciale di Beneficenza.

Sono state prese le seguenti deliberazioni:

Si approva

S. VITO AL TAGLIAMENTO: asilo infantile G. Fabrice, vendita legname;

S. DANIELE: compenso straordinario di supplenza alle insegnanti Bianchi del giardino d'infanzia;

UDINE: ospedale civile, aumento delle pensioni;

Palmanova: accettazione legato Punelli per ospedale civile;

S. VITO AL TAGL. alienazione terreni per asilo infantile;

UDINE: Brefotrofo prov. aumento tasse bambini a carico enti e comuni;

UDINE: Società Protettrice dell'Infanzia, provvedimenti per personale;

CIVIDALE: affittanza 2a colonia per ospedale a Spessa;

POZZUOLO: Pensione al-castello dell'Amministrazione Duca;

S. LEONARDO: erezione in Ente morale borse di studio cav. G. Sirch; (parere favorevole).

RAGOGNA: Bilancio 1921 della Congregazione di Carità;

S. VITO al T.: Acquisto di una macchina elettrica per l'ospedale S. Maria dei Battuti. (approvato di massima; si chiederà all'amm. il modo di far fronte alla spesa).

UDINE: Casa di ricovero, lavori eseguiti per infermeria maschile (col reintegro di 10 annualità a partire dal 1922 della somma di L. 23043);

MANIAGO: Nomina provvisoria e compenso al segretario;

UDINE: Aumento onorario alla direttore della Casa di Ricovero;

UDINE: Aumento tassa allevamento al Brefotrofo;

CASTIONS DI STRADA: Statuto organico asilo infantile;

UDINE: Aumento tassa allevamento esposti Letavalle Enrico, Planti Tullio e Almonti Pietro.

S. DANIELE: sostituzione del rag. F. Barbina con il rag. G. Vidoni al Monte di Pietà.

SACILE: Organico personale sanitario all'Ospedale civile;

PALMANOVA: Liquidazione fornitura filo ferro all'ospedale.

Si approvano anche le delibere rinviata per Palmanova (nomina nuovo segretario Congr. Carità).

CIVIDALE: (riaffittanza colonia S. Chiara).

S. DANIELE: (bilancio preventivo 1920-21).

UDINE: Accettazione legato Ravetti per la Società Protettrice dell'Infanzia.

Sono state approvate altre delibere di minor importanza.

Si rinvia

S. VITO al T.: vendita di una casa dell'istituto Falcon e Viale; Per l'assenza del comm. Borgoma-

nero, relatore, vengono rinviate alla prossima seduta, altre delibere poste all'ordine del giorno.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Comp. d'operette Yvan D'Arcleè

Con «Eva» la valorosa compagnia Darcleè ci regalò pure ieri sera una delle sue mirabili esecuzioni.

Per tutta la serata i bravi artisti riscosero meritatissimi applausi dal pubblico fine e numeroso.

Per oggi, ultimo giorno di permanenza della Compagnia, sono annunciati due spettacoli: In quello diurno avremo «La signorina sans façon» ed in quello serale «L'Amazzone». I due lavori sono del maestro Yvan Darcleè titolare della Compagnia che ci lascia.

Domani la compagnia drammatica Uberto Palmari darà una sua recita straordinaria con «Il beffardo» il celebrato lavoro di Nino Berrini.

Circo Zavatta

Oggi, domenica, due straordinarie rappresentazioni, una diurna alle ore 3 pom., l'altra serale, alle ore 8.30 con scelto e svariatissimo programma.

IN BREVE

* Un duello alla sciabola ha avuto luogo al Lido di Venezia tra il direttore della «Gazzetta di Venezia» Virgilio Avi ed il comm. Allegri. Al secondo assalto, questi è rimasto leggermente ferito. Le cause dello scontro si fanno risalire a discussioni politiche. E quando si abbandonarono certi reliquiati di barbarie?

* Un falso capitano che si ritiene una spia, è sfuggito alla Polizia dall'ospedale militare di Firenze.

* Un violento nubifragio s'è abbattuto sulle località presso Napoli. Sul Vesuvio si è aperto un cratere dal diametro di mezzo chilometro. Numerose case sono state schiantate dal temporale a Somma Vesuviana, due persone sono state travolte da torrenti di fango.

* Il Re si recherà a Venezia il 6 novembre per visitare quel porto industriale.

REGIO LOTTO

(Estrazione 29 ottobre 1921)

BARI	82	65	61	83	46
FIRENZE	62	84	25	83	43
MILANO	13	38	4	26	64
NAPOLI	58	30	53	18	11
PALERMO	40	83	44	10	1
ROMA	24	58	25	86	66
TORINO	33	52	71	89	73
VENEZIA	27	40	2	77	65

Attilio Ostuzzi, Direttore responsabile
Tipografia S. Paolino - Udine

A GORIZIA «IL FRIULI» SI TROVA IN VENDITA PRESSO LE LIBRERIE WOKULAT & PERTOT.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei feni - per la Lattoria per la Cantina ecc. ecc.

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

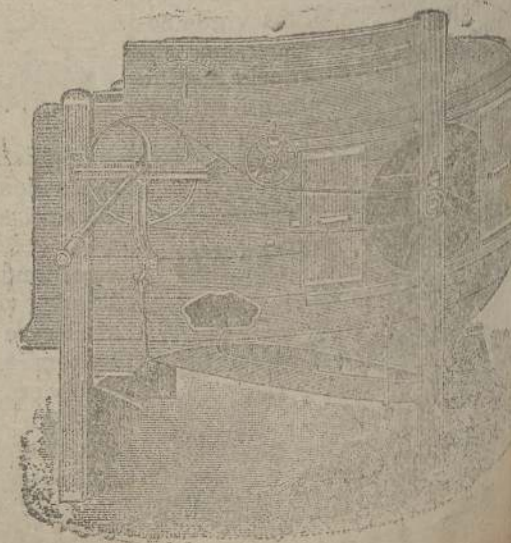
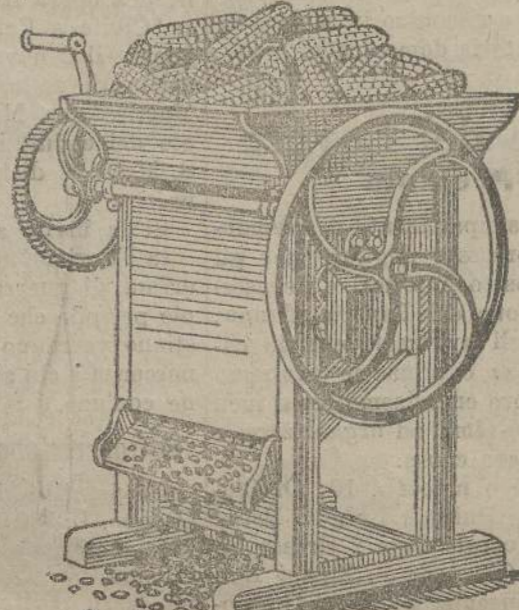
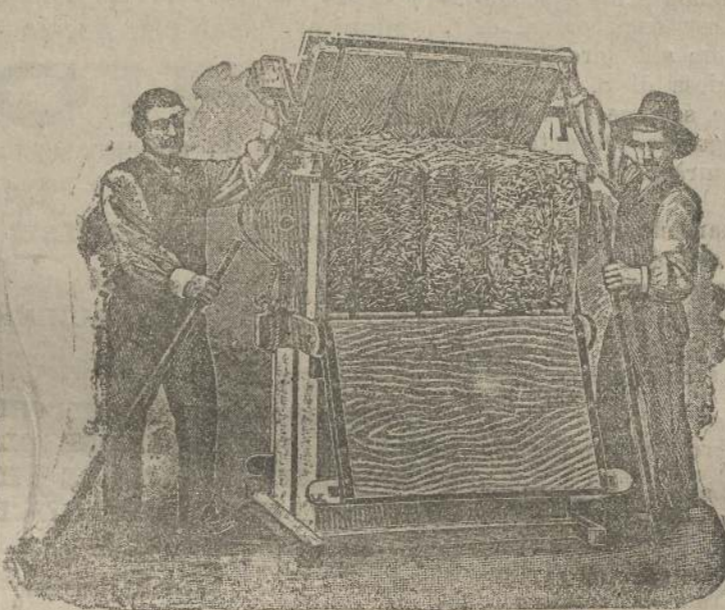
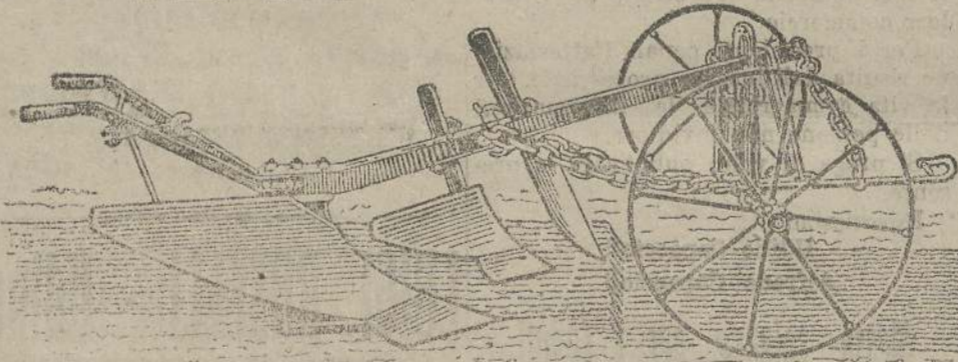
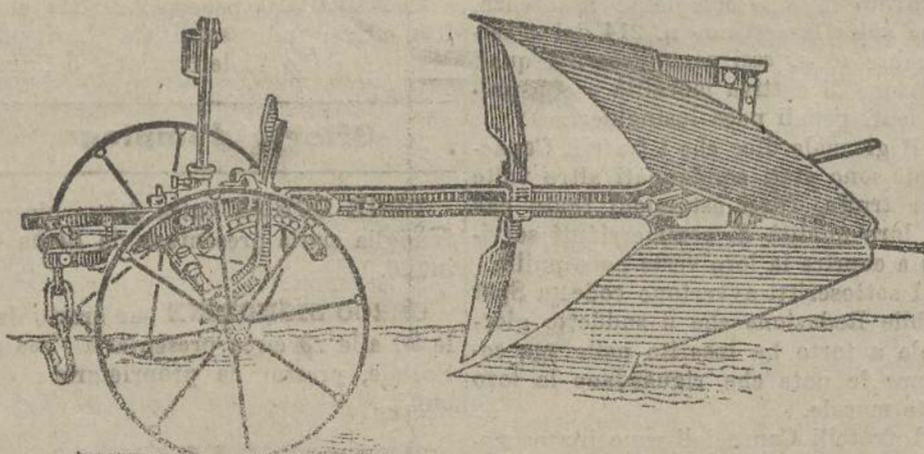
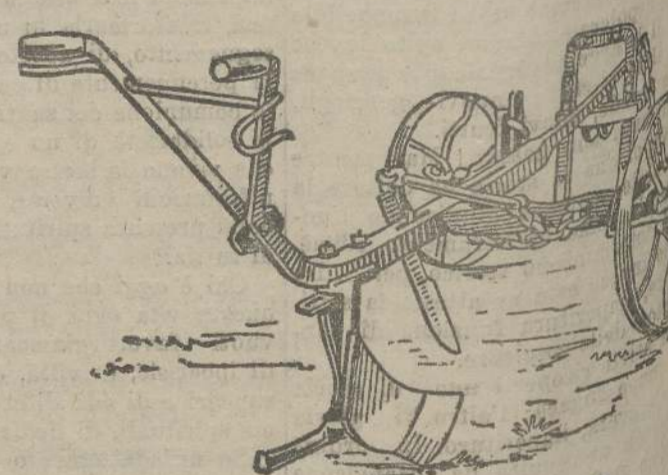
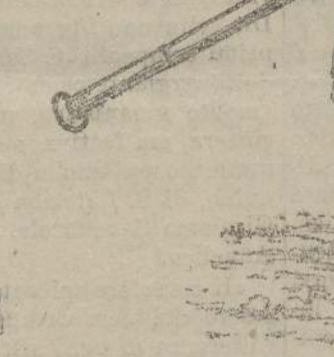
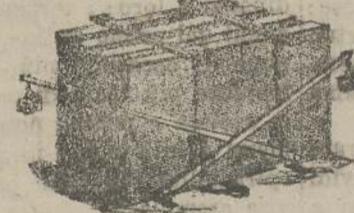
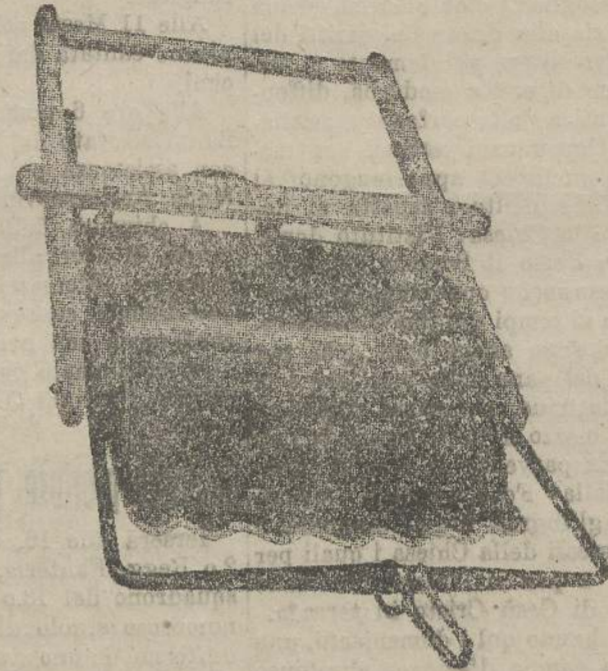
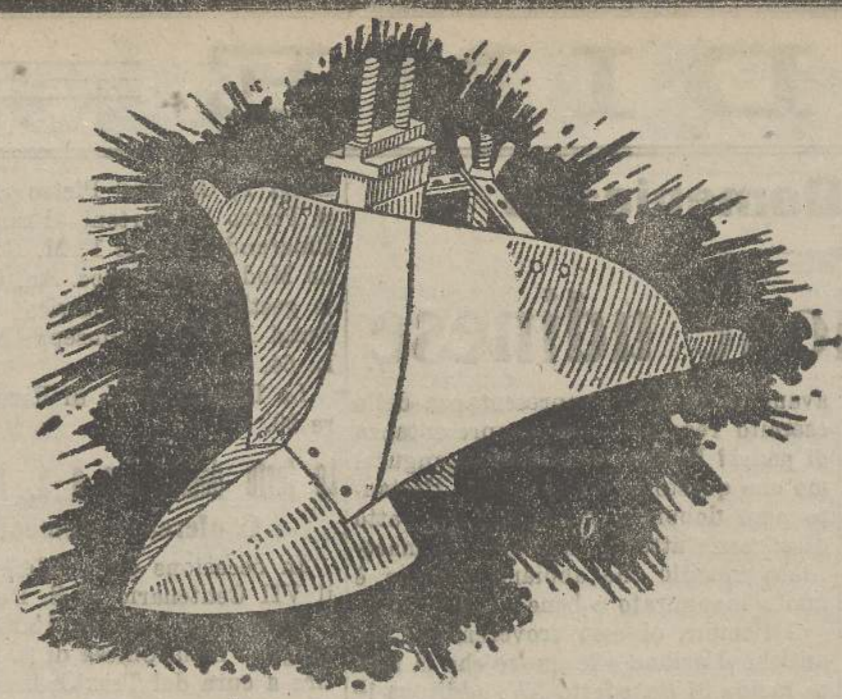
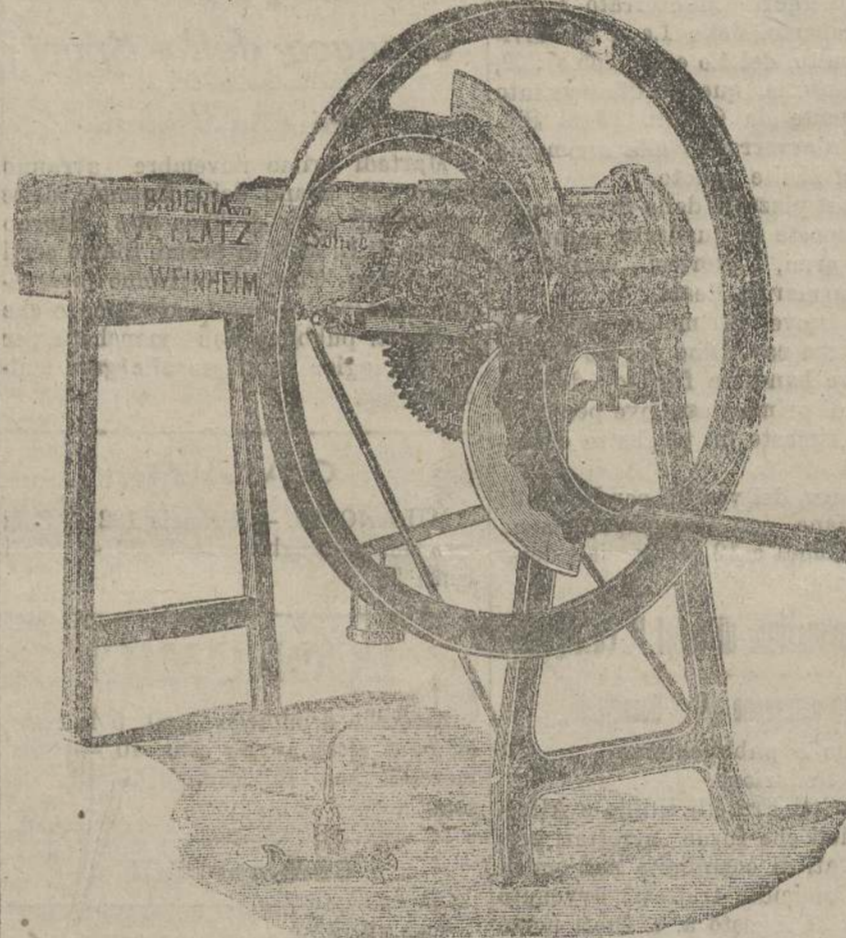
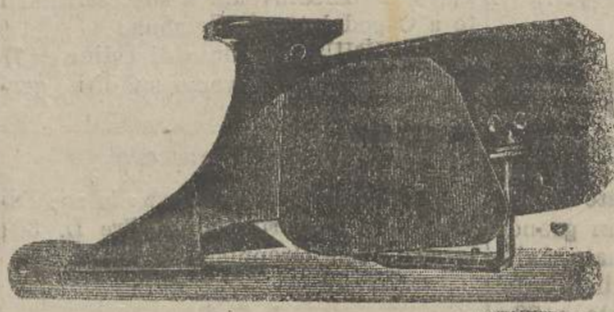
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



Contro la tosse, catarro, influenza ecc.

Pillole Atussis

Insuperabile !!!

Guardarsi dalle contraffazioni e dalle sestiuzioni. Richiedere in tutte le Farmacie le Vere pillole Atussis dello Stabilimento Malesani Rinaldi e Scapini - Udine - L. 3.30 la scatola.